

6 FEBBRAIO 2017 / SANTA DOROTEA

# CELEBRAZIONE DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE CRISTIANA





gelato  
PIZZA

## **CANTO INIZIALE**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

## **INTRODUZIONE**

Cari fratelli e amici:

Oggi la nostra celebrazione ha un luogo come punto di partenza e questo luogo è la parrocchia di Santa Dorotea a Roma. Nella sacrestia di questa parrocchia, Giuseppe Calasanzio con tre laici, compagni della Confraternita della Dottrina Cristiana, inizia ad educare in un modo diverso da quello abituale in quel momento.

Questi primi passi fatti dal Calasanzio nel quartiere di Trastevere per educare i bambini poveri sono stati il motivo scatenante che complicò la sua vita e che lo spinse ad aprire scuole e a lavorare nel campo dell'educazione fino quasi alla sua morte. Questo gli fece scoprire che l'educazione è un Ministero Ecclesiale.

Per noi scolopi l'azione educativa è evangelizzazione con tutto il significato espresso nell'Esortazione "Evangelii Nuntiandi" di Papa Paolo VI. Il nostro Ministero non è solo un compito legato all'istruzione; questo compito è solo una parte del nostro ministero. Il Ministero educativo cristiano scolastico, lo descriviamo in questo modo: "Qualsiasi ministero nella Chiesa è

un modo concreto di collaborare nella missione di annunciare ed iniziare il Vangelo del Regno che Gesù affidò ai suoi discepoli. Il Calasanzio, **mosso dal particolare carisma ricevuto dallo Spirito**, arricchì la Chiesa essendo pioniere nella sua particolare missione di evangelizzare”<sup>1</sup>

Celebriamo il dono che il Signore ci ha dato attraverso il Calasanzio. Preghiamo in modo che questa particolare missione di evangelizzare, il ministero scolastico, continui ad essere vivo nella Chiesa e nel mondo.

## **CHIEDIAMO PERDONO**

La conoscenza di sé porta con essa l’esperienza della debolezza umana, che conduce l’uomo a vivere in un atteggiamento di umiltà e di fiducia. Due virtù caratteristiche del Calasanzio di cui lui stesso dice: *“Il Signore ci darà la forza e lo spirito se siamo umili, così come dice il Salmo: darà intelligenza ai piccoli, agli ultimi (Sal 118, 130), e quanto più ci **abbassiamo nella conoscenza di noi stessi**, tanto più ci sarà data la conoscenza delle cose non solo di qui, ma anche di quelle che non si vedono e che saranno per sempre...”*<sup>2</sup>

Conoscere ciò che siamo, conoscere se stessi, vuol dire riconoscere il nostro peccato e la nostra debolezza, per questo chiediamo il perdono del Signore.

## **UN MOMENTO DI SILENZIO**

*Dio Padre Misericordioso perdoni i nostri peccati e ci conduca alla Vita Eterna.*

## **PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO**

MT. 20, 24-28 o Mt. 25, 34-40

Alcuni minuti per la meditazione personale

.....  
1 “Misión compartida en las Escuelas Pías” “El Ministerio Escolapio” Cuadernos, 23, p. 27, I. A. 7 ICCE, 1999, Madrid.

2 EP 4392,

## **PAROLE DEL CALASANZIO**

### **Prima di ricevere il Carisma**

Nel 1592, il Calasanzio scrisse da Roma a Mosen Teixidor, parroco di Peralta e gli disse: "...ai genitori che facciano imparare lettere ai loro figli perché è la migliore eredità che possano lasciare loro"<sup>3</sup>.

### **Il luogo di inizio del Ministero**

"Rispetto all'inizio delle Scuole Pie, io mi trovai con due o tre (laici) della Dottrina Cristiana che andavano a Trastevere ad insegnare in certe scuole. I collaboratori del Calasanzio furono Juan Francisco Fiammelli, Fco. de Rustici e Gelio Ghellini. La loro finalità era insegnare il catechismo ai bambini e alle bambine le domeniche e i giorni festivi. Anche se davano lezioni di lettura, di scrittura e di matematica a Santa Dorotea"<sup>4</sup>.

### **Alla base il Vangelo**

E dato che noi ci professiamo poveri della Madre di Dio, non trascureremo mai i fanciulli poveri, ma con grande pazienza e carità cercheremo di formarli ad ogni virtù, proprio perché dice il Signore: "Ciò che avete fatto ad uno dei miei piccoli, l'avete fatto a me"<sup>5</sup>.

### **E' un ministero istituito nella Chiesa dal Calasanzio**

E però se la S. Chiesa è solita di concedere questa grazia a tanti altri Istituti, perché non a questo che può dirsi compendio degli altri?

Il nostro infatti non solo aiuta il prossimo, in caso di bisogno, in tutto quello che viene aiutato dagli altri, ma prepara e dispone le anime con una buona educazione, facilitando la missione di tutti gli altri. Poiché dal mattino si conosce il buon giorno e dal buon

.....  
3 EP 0004

4 EP4185, Al P. Vicente Berro . Nápoles.

5 Costituzioni del Calasanzio (Proemio) n.4

principio il buon fine, in quanto il rimanente della vita dipende dall'educazione dell'età tenera (della quale mai si perde il buon odore, come il vaso quello del buon liquore), chi non vede che tanto maggior profitto e minor difficoltà, non che confusione, proveranno gli altri nell'esercizio dei loro ministeri, quanto maggiore sarà la disposizione dei soggetti ben allevati? <sup>6</sup>

## **PAROLE DELLA CHIESA**

Il compito dell'evangelizzazione è precisamente quello di educare nella fede in modo tale che essa conduca ciascun cristiano a vivere i Sacramenti come veri Sacramenti della fede, e non a riceverli passivamente, o a subirli.<sup>7</sup>

La scuola cattolica “non trasmette dunque la cultura come mezzo di potenza e di dominio, ma come capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti, delle cose. Non considera il sapere come mezzo di affermazione o di arricchimento ma come dovere di servizio e di responsabilità verso gli altri”<sup>8</sup>.

“La Chiesa offre il suo servizio educativo in primo luogo a coloro che sono sprovvisti dei beni di fortuna, a coloro che si vedono privati dall'aiuto e dall'affetto della famiglia, o che sono lontani dal dono della fede” <sup>9</sup>.

“L'educazione nella libertà è azione di umanizzazione, l'educazione stessa perché tende allo sviluppo pieno della personalità. In effetti, l'educazione stessa bisogna considerarla come un'acquisizione, come una crescita e patrimonio di libertà. Si tratta di educare tutti gli alunni a liberarsi dai condizionamenti che impediscono loro di vivere in pienezza, formarsi con una personalità forte e responsabile, capace di scelte libere e coerenti”<sup>10</sup>

.....  
6 Memoriale al Cardinale Tonti n. 25

7 Evangelii Nuntiandi n. 47

8 Congregazione per l'Educazione Cattolica, *La scuola cattolica*, Roma 1977, n. 56.

9 Concilio Vaticano II *Gaudium et spes* 9.

10 Congregazione per l'Educazione Cattolica, *La scuola cattolica*, Roma 1977, n. 31.

“Le persone consacrate possono aprire, a coloro che lo desiderano, le ricchezze della spiritualità che le caratterizza e del carisma dell’Istituto, incoraggiando a viverle nel ministero educativo secondo l’identità laicale e nelle forme idonee ed accessibili ai giovani”<sup>11</sup>.

“L’educazione è un atto di amore, è dare la vita. E l’amore è esigente, chiede di incontrare le migliori risorse, per svegliare la passione ed iniziare un cammino con pazienza insieme ai giovani. L’educatore nelle scuole cattoliche deve essere anzi tutto molto competente, qualificato, e nello stesso tempo pieno di umanità, capace di stare tra i giovani con stile pedagogico, per promuovere la loro crescita umana e spirituale.”<sup>12</sup>

## **TESTIMONIANZA DEI NOSTRI EX-ALUNNI**

Sono un ex-alunno del Collegio Calasanzio Bogotá (Colombia) e attualmente sono studente universitario. Da piccolo non mi immaginavo cosa volesse dire crescere sotto il motto di “educare nella pietà e nelle lettere”. Oggi giorno guardo la mia vita e non riesco a darle una forma senza il Calasanzio in essa. Da un lato, sento che la mia formazione accademica è stata molto buona, e questo mi ha permesso di decidere sul mio futuro professionale e di formarmi in una delle migliori istituzioni del paese. Dall’altro, sono arrivati gli scolopi e mi hanno mostrato lo stile di vita del Calasanzio, uno stile di dono totale agli altri e specialmente ai più piccoli e poveri. Senza rendermene conto, in meno di un anno ho cominciato a far parte di un gruppo giovanile, e in dicembre sono andato in missione ed ho perfino iniziato ad avere un accompagnamento vocazionale. E da allora il Calasanzio ha cominciato ad impregnare tutto ciò che sono e che faccio. Oggi non sono solo uno studente universitario, sono anche accompagnante di un gruppo giovanile in un altro collegio Calasanzio della città, sono missionario calasanziano e faccio parte di una comunità cristiana calasanziana con cui riesco ad essere attento alla voce di Gesù e del Calasanzio dentro di me. (David Ernesto Acuña Villalobos. Calasanzio Bogotá)

.....  
11 Congregazione per l’Educazione Cattolica. *Le persone consacrate e la loro missione nella scuola*. n. 59

12 Papa Francesco. Discorso alla Plenaria della Congregazione per l’Educazione Cattolica. 13 gennaio 2014.

\*\*\*\*\*

In primo luogo, desidero dire che sono orgoglioso di far parte delle Scuole Pie, perché mi hanno costantemente insegnato ad formarmi e ad essere una persona. Tutto ciò che ho imparato fin da piccola, grazie alle persone stupende che Dio mise accanto a me per educarmi, mi chiama a restituire tutto questo.

Grazie a ciò che i padri scolopi mi hanno mostrato giorno dopo giorno, oggi posso condividere la missione calasanziana di educare i bambini nella pietà e nelle lettere. Questo è un grande regalo che ho ricevuto e che scelgo di vivere dal luogo dove mi è stato dato di farlo.

Sono una ex-alunna e continuo a partecipare a molti progetti, gruppi e iniziative che il collegio propone costantemente. Per questo sono disposta e a mi metto a disposizione di qualsiasi proposta che mi venga fatta dai Padri Scolopi per mettere a disposizione degli altri i talenti e i regali che Dio mi ha dato e così poter accogliere l'opera di Dio e cooperare con ciò che il Signore fa lungo la mia vita.

Oso dire che i Padri Scolopi sono le guide principali di tutto questo, non solo perché sono uno strumento fondamentale nella mia vita, ma anche perché mi fanno sentire sempre parte della loro famiglia. *(Selene Curto, Argentina 2016)*

\*\*\*\*

Sono arrivato al Collegio san Giuseppe Calasanzio (Valencia). Lì è dove mi sono formato in quasi tutti gli aspetti della mia vita. Per quanto riguarda l'aspetto accademico le cose sono andate abbastanza bene, ma nel "Calasanzio" non si sono accontentati solo ad insegnarmi a leggere e a scrivere, ma devo dire che la formazione che ho ricevuto è andata assai oltre.

Fin da piccolo, mi hanno presentato la figura di Gesù e del Calasanzio, nell' **oratorio**, con qualche celebrazione e per mezzo della preghiera del mattino. Ricordo il momento dell'oratorio che per me



è stato sempre uno dei migliori della settimana.

Sono arrivato a l'ESO, e sono entrato nell' **Hinenni** (ciò che ora si chiama ed è **Movimento Calasanzio** e dove continuo ad andare in qualità di catechista). Lì grazie alle riunioni settimanali e alle esperienze estive ed ai **ritiri**, ho consolidato e mantenuto amicizie che conservo finora e che danno un grande valore alla mia vita, allo stesso tempo che ho approfondito nei temi della fede e ho conosciuto me stesso. Ricordo con gratitudine gli **scolopi** che mi hanno accompagnato durante questo tempo.

Ma anche per tutti i miei compagni che non avevano interessi di tipo religioso, il tempo trascorso nel collegio ha avuto delle ripercussioni. Grazie alle attività di sensibilizzazione, come per esempio la giornata della pace o le visite ai quartieri e il **volontariato** nelle classi superiori siamo potuti uscire dalla campana di vetro in cui vive la gente della classe sociale agiata e abbiamo potuto vedere oltre noi stessi, sviluppare una sensibilità speciale verso la mancanza di giustizia e porre il nostro granello di sabbia per migliorare le cose.

Il ministero scolastico, continua ad essere latente in me (malgrado io sia ora studente universitario) e per me significa poter vedere sia nei **bambini**, come nei **giovani**, e soprattutto nei **meno abbienti**, una possibilità di incontro con **Gesù Cristo**, e poter dare un po' di tutto ciò che ho ricevuto durante questi anni, una possibilità di amare gli altri e di uscire da me stesso. Spero di non dimenticare mai ciò che ho imparato e continuo ad imparare nel "Calasanzio".  
*(Manu Contell, exalumno e catechista del Movimento Calasanzio. Collegio San Giuseppe Calasanzio, Valencia)*

\*\*\*\*

Senza dubbio, se dovessi enumerare le persone che segnarono la mia vita e mi permisero di essere chi sono, i Padri Scolopi occuperebbero un posto molto importante. Posso dire che sono stati i responsabili della mia educazione durante tutta la scuola che iniziò quando avevo quattro anni. Ma mi rendo conto che non sarebbe giusto da parte mia limitarmi a ringraziare per questo enorme

servizio che mi hanno reso. I Padri Scolopi mi fecero il regalo più grande che potevano offrirmi: amare come il Calasanzio amò. Con la loro dedizione quotidiana, la gioia costante, la fedeltà, la speranza contro qualsiasi speranza, l'umiltà e soprattutto la povertà materiale. Mi hanno insegnato, accompagnato, guidato, protetto e invitato a vivere una vita intensa e carica di virtù e mezza al servizio degli altri "per la maggior gloria di Dio e per l'utilità del prossimo". (Franco Tartarelli. Ex-allievo Argentina)

## **RINNOVO DEL NOSTRO IMPEGNO MINISTERIALE**

*(Ciascuno/a pronuncia il suo nome e tutti insieme recitano la formula)*

***Io ..... chiedo al Signore di darmi lo spirito necessario per il nostro ministero<sup>13</sup> e la capacità di abbassarmi davanti ai bambini, perché la Chiesa ci ha mandati alla loro educazione<sup>14</sup>. Nel Calasanzio e con l'aiuto di Dio rinnovo la mia dedicazione al ministero dell'educazione cristiana. Sia questo per la gloria del Signore e l'aiuto ai poveri<sup>15</sup>.***

## **PREGHIERA DEI FEDELI**

Presentiamo la nostra preghiera al Padre, per intercessione di Gesù Cristo, nostro fratello e Signore.

Ad ogni intercessione, rispondiamo: **Ti preghiamo, ascoltaci oh Signore!**

1. *Per la Chiesa di Dio.* Affinché madre e maestra autentica di tutti. **Preghiamo il Signore!**

2. *Per i governanti di tutte le nazioni della terra.* Affinché il pane di ogni

.....

13 EP 2175

14 EP 2577

15 EP 0871

giorno e il pane dell'educazione giunga a tutti.

3. *Per noi scolopi laici e religiosi.* Affinché nel porre le nostre preoccupazioni nelle mani di Maria e del Calasanzio, possiamo trovare il coraggio e le forze necessarie per continuare a svolgere il nostro ministero tra i più poveri.

4. *Per tutti coloro che celebrano questo Giubileo con noi.* Affinché seguano il Signore con entusiasmo, vivendo e attualizzando il cammino seguito dal Calasanzio.

5. *Per tutti noi qui riuniti.* Affinché in questo anno che celebriamo il Giubileo ci lasciamo trasformare dal Signore e siamo costruttori della pace nel nostro mondo. **Preghiamo.**

Ascolta, Padre, ciò che ti abbiamo chiesto e fa rendici sempre fedeli al tuo amore. Per Gesù Cristo nostro Signore.

## **BENEDIZIONE**

## **CANTO A MARIA**

ANNUS  
IUBILÆI  
SCHOLARUM  
PIARUM

---

400 ANNI  
1617-2017